



FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY
FORO ITALICO - STADIO OLIMPICO CURVA NORD, 117 - 00194 ROMA



PRONTUARIO D'ARBITRAGGIO

8[^] Edizione - 2008/2009

Segreteria C.N.Ar. - tel. 06.45213138 - Fax 06.45213185
e-mail cnar@federugby.it - c/c F.I.R. - ROMA

Il presente prontuario è stato realizzato con la speranza di fornire una guida, nello svolgimento delle incombenze che si presentano nella direzione di una gara; per qualsiasi incertezza che possa nascere, un colpo di telefono, al proprio Coordinatore del Gruppo Arbitri o al tuo Capo Sezione, sarà senz'altro d'aiuto.

ATTIVITÀ AGONISTICA UFFICIALE E NON UFFICIALE

DESIGNAZIONI - INDISPONIBILITÀ

Gli Arbitri per dirigere le partite di rugby, rientranti nell'attività agonistica della F.I.R., previste dall'art. 1 del R.A.S., devono essere regolarmente tesserati per la Stagione Sportiva in corso.

E' assolutamente vietato arbitrare partite di rugby che non rientrano nell'attività della F.I.R., o gare per le quali non si abbia la regolare "designazione" da parte del Designatore Nazionale o Regionale. (R.A.S. - art. 5 - primo comma ed art. 31 ottavo comma). L'Arbitro che disattende a tali disposizioni commette grave infrazione e pertanto sarà deferito all'Ufficio Inchieste per i conseguenti provvedimenti disciplinari.

La designazione normalmente è notificata all'arbitro per iscritto. Ciascun arbitro, dopo aver ricevuto la designazione, deve far pervenire al proprio Designatore l'accettazione della gara o la sua rinuncia motivata **nel modo più tempestivo possibile** (lettera affrancata come prioritaria).

E' consigliabile, in caso di rinuncia, che la risposta scritta, da inviare al Designatore, sia preceduta da una telefonata d'avvertimento, specie se la rinuncia è riferita a designazione di gare programmate in ambito regionale, dove i tempi di sostituzione sono più ristretti. Tale comportamento faciliterà sensibilmente il lavoro del Designatore.

Le designazioni telefoniche urgenti possono essere disposte solo dal Presidente della C.N.Ar., dai Designatori Nazionali o Regionali e dai Coordinatori Regionali.

Nessun'altra persona è autorizzata a designare arbitri.

Si richiama la massima attenzione degli Arbitri sul fatto che **la designazione ha carattere di massima riservatezza nei confronti di tutti.**

La F.I.R. ed i C.R., all'inizio di ciascuna Stagione Sportiva, con apposito comunicato, rendono noti i calendari dei Campionati e le date del loro svolgimento. Gli arbitri dovranno segnalare con largo anticipo, al Designatore competente Nazionale o Regionale, le prevedibili indisponibilità ed il loro calendario degli impegni professionali, di lavoro e familiari; in questo modo si eviteranno rinunce agevolando al massimo il compito dei Designatori.

GARE NON UFFICIALI

(Amichevoli)

*In occasione della disputa di partite non ufficiali, preventivamente autorizzate dall'Organo Competente, a norma dell'art. 31 del R.A.S., gli Ufficiali di gara, regolarmente designati dalla C.N.Ar., presa visione dell'autorizzazione rilasciata alla società organizzatrice dagli Organi competenti, dovranno espletare gli stessi controlli previsti per le gare di campionato. **L'accompagnatore dovrà presentare regolarmente l'elenco giocatori insieme alle tessere ed ai documenti dei partecipanti** (art. 8 -lettera a- del R.A.S). Gli Ufficiali di gara, dovranno verificare che nell'elenco giocatori siano inseriti i corretti numeri di tessera federale, valida per la stagione sportiva in corso (art. 7 -lettera f- del R.A.S.), dei partecipanti alla gara e delle persone ammesse al recinto di gioco; dovranno altresì accertarsi che sia garantita la presenza del medico per tutta la durata della gara (art. 7 -lettera d- del R.A.S.).*

Gli Ufficiali di gara dovranno spedire, entro il giorno successivo alla gara, il referto completo degli elenchi dei giocatori partecipanti e di ogni altro documento previsto, alla C.T.F., se si tratta di manifestazione internazionale, al Giudice Sportivo del C.R. competente in caso di gara o torneo cui hanno partecipato solo squadre italiane (art. 31 comma 8 del R.A.S.).

La società che intende utilizzare in una gara amichevole un giocatore, sia esso italiano o straniero ma tesserato per altra Società, dovrà ottenere dalla stessa una specifica autorizzazione e la consegna della tessera per la presentazione all'arbitro (art. 32 comma 1 del R.A.S.).

<i>I giocatori stranieri invitati, non tesserati dalla F.I.R., debbono essere muniti del solo nulla osta della Federazione di appartenenza (art. 32 comma 2 del R.A.S.)</i>

Gli Ufficiali di gara che abbiano svolto le loro funzioni in gare o tornei senza la regolare designazione vengono deferiti alla Procura Federale (art. 31 comma 9 del R.A.S.).

Si ricorda agli Ufficiali di gara che le spese di viaggio e le diarie, previste per le gare non ufficiali, dovranno essere rimborsate agli stessi, prima della gara, dalla società ospitante, salvo diverso accordo, non dal C.R. né dalla Federazione. Inoltre, si precisa che tali spese non possono superare la misura stabilita dal Consiglio Federale per le gare ufficiali (art. 33 del R.A.S.).

ATTIVITÀ OLD

Per le partite o i tornei dell'attività "OLD" per cui è stata fatta regolare richiesta al Comitato Regionale competente potranno essere, dallo stesso, designati arbitri, anche fuori ruolo, purché muniti di regolare certificato di buona salute, vedi C.I. 2006-07 "Attività Agonistica Non Ufficiale" punto 7.3, pag 80 e "Attività Amatoriale OLD" art. 5, pag. 126.

Si ricorda che è indispensabile la presenza del medico.

SEDE DELLA GARA

L'Arbitro dovrà raggiungere la sede di svolgimento della gara la sera precedente il giorno in cui la competizione stessa è stata programmata, specialmente nei periodi durante i quali la presenza di particolari condizioni di disagio (strade innevate o ghiacciate, scioperi di mezzi pubblici, ecc.) possono causare eccessivi ritardi, o impedire addirittura la sua presenza sul campo di gioco, all'orario previsto per l'inizio della partita; a tali situazioni, in linea di massima, costituiscono eccezione quegli incontri che si disputano in località, in ogni modo, raggiungibili nella stessa giornata di svolgimento, ubicate in un raggio di 200/250 Km. dalla residenza dell'arbitro.

PRIMA DELLA GARA

MODO DI PRESENTARSI

L'Arbitro dovrà presentarsi sempre in ordine e vestito convenientemente, dovrà giungere al campo di gioco, almeno un'ora e mezza prima dell'inizio della partita, per effettuare i doverosi e regolamentari controlli (art. 61 -lettera l- del R.O.) e qualora sia

interpellato sulla gara che si avvia a dirigere, dovrà essere il più possibile evasivo.

DIVISA DEGLI ARBITRI E DEI GIUDICI DI LINEA

GLI ARBITRI DEVONO UTILIZZARE IL MATERIALE SPONSORIZZATO (maglie, pantaloncini ecc.), **FORNITO DALLA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY, QUANDO SONO DESIGNATI IN ATTIVITÀ UFFICIALE** (comprese le amichevoli).

La divisa, sempre particolarmente curata, dovrà essere quella ufficiale della F.I.R.

Evitare d'indossare pantaloncini eccessivamente aderenti.

Le stesse raccomandazioni valgono per i Giudici di Linea, ufficialmente designati, i quali alla presenza di particolari o avverse condizioni climatiche, potranno indossare una tuta sportiva, purché essa sia uguale per entrambi e non abbia scritte pubblicitarie d'alcun genere, ad eccezione delle sponsorizzazioni ufficiali della F.I.R.

E' fatto divieto ai Giudici di Linea di utilizzare bandierine riportanti scritte pubblicitarie, ad eccezione di quelle autorizzate dalla F.I.R.

ADDETTO ALL'ARBITRO ED ACCOMPAGNATORE

Entrambe le squadre dovranno presentare un ACCOMPAGNATORE i cui compiti devono essere svolti da un qualsiasi tesserato maggiorenne della Società (art. 8 del R.A.S.).

In caso d'assenza dell'Accompagnatore, il Capitano della squadra dovrà sostituirlo in tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento Organico (art. 12 del R.A.S.).

L'Accompagnatore della squadra ospitante, dovrà assicurarsi che nel recinto di gioco, abbiano accesso solo ed esclusivamente, le persone preventivamente autorizzate dall'arbitro.

L'arbitro dovrà accertarsi che sia presente e disponibile in ogni momento per conto della Società ospitante il **tesserato Addetto all'Arbitro** (art. 7 -lettera c- del R.A.S.), il cui nome dovrà risultare sull'elenco dei giocatori unitamente agli estremi della tessera federale e di un **documento d'identità**; tale funzione può essere svolta da qualunque tesserato maggiorenne della società.

La presenza dell'Addetto all'Arbitro deve assicurare l'assolvimento dei compiti arbitrali, il regolare svolgimento della gara, oltre che garantire la tutela delle persone ammesse al recinto di gioco.

L'Addetto all'Arbitro può svolgere contemporaneamente anche le funzioni d'Accompagnatore (art. 7 -lettera c- del R.A.S.).

I tesserati, con la **sola qualifica d'allenatore**, non possono ricoprire l'incarico *d'addetto all'arbitro o di dirigente accompagnatore*, giacché l'allenatore non è considerato tesserato per una specifica Società.

L'Accompagnatore della squadra ospitante È AMMESSO al recinto di gioco (art. 13 del R.A.S.). Inoltre, **PUÒ** svolgere contemporaneamente anche le funzioni d'addetto all'arbitro (art. 7 - lettera c- del R.A.S.).

Come pure è ammesso nel recinto di gioco l'Accompagnatore della squadra ospitata.

L'assenza di uno o d'entrambi gli accompagnatori, così come la mancanza dell'addetto all'arbitro, costituiscono inadempienza per le società e pertanto tali assenze vanno evidenziate nel referto di gara.

Per le gare disputate in campo neutro, per squalifica del campo di gioco o per indisponibilità dello stesso, le prescrizioni di cui art. 7 del R.A.S. debbono essere osservate dall'affiliato che avrebbe dovuto ospitare la gara.

Per le gare disputate in campo neutro, per altri motivi, entrambi gli affiliati sono tenuti ad osservare le prescrizioni di cui al primo comma fatta eccezione per quelle di cui ai punti b)[richiesta forza pubblica], e) [esibizione omologazione campo] ed i) [comunicazione mancata effettuazione della gara] che sono poste a carico dell'affiliato incaricato dell'organizzazione della gara dal competente organo federale, nonché quella di cui al punto d) [presenza del medico] nel caso in cui uno dei partecipanti alla gara o l'affiliato incaricato dell'organizzazione della stessa abbia assicurato per iscritto la presenza di un medico.

ORDINE PUBBLICO

Controllare se sul posto è presente la Forza Pubblica, qualora non si rilevi la presenza di agenti in divisa, e la Società ospitante non presenti copia della richiesta alla Forza Pubblica (art. 7 -lettera b- del R.A.S.), si dovrà obbligatoriamente riportare tale fatto a referto, pertanto nel rigo specifico (Misure d'ordine prese dall'Ente ospitante) si dovrà scrivere, o barrare, una delle seguenti indicazioni:

Servizio svolto da forze dell'ordine pubblico;

Servizio richiesto ma assente;

Servizio assente e non richiesto dalla Società.

TERRENO DI GIOCO

Prima della partita controllare che il terreno di gioco sia convenientemente segnato, tutte le linee devono essere ben visibili, specialmente quelle di meta e di touch, che devono ritenersi strettamente indispensabili per il regolare svolgimento della gara; i pali delle porte devono essere sulla linea di meta e opportunamente protetti da imbottiture.

Effettuare, il riscontro delle condizioni del terreno di gioco, con il **provvedimento d'omologazione campo**, verbale che la Società ospitante è tenuta a mettere a disposizione dell'arbitro (art. 7 -lettera e- del R.A.S.) o dell'accompagnatore della squadra ospitata, qualora quest'ultimo lo richieda (art. 8 -punto 1- del R.A.S.). In caso di mancanza del provvedimento d'omologazione, l'arbitro è tenuto a richiederlo controllando in modo particolare la presenza, la natura e le distanze d'eventuali ostacoli fissi e delle recinzioni.

L'arbitro non dovrà disputare la partita allorché:

rilevi che sono state apportate, dopo l'omologazione, modifiche al terreno di gioco che non siano state, a cura della società ospitante, eliminate entro 30 (trenta) minuti dall'ora stabilita per l'inizio della gara (art. 15 -lettera a- del R.A.S.);

accerti che le condizioni del terreno di gioco sono tali da impedire il regolare svolgimento della gara, sia per il pericolo all'incolumità dei giocatori, sia per la mancanza di rimbalzo del pallone sulla maggior parte del terreno, sia per difetto di visibilità (da una porta non sia

visibile l'altra), sia per altre cause contingenti (art. 15 -lettera b- del R.A.S.);

l'accompagnatore di una delle due squadre od entrambi non gli presentino l'elenco giocatori ed almeno **DODICI** giocatori nei 30 (trenta) minuti successivi l'ora fissata per l'inizio della gara (art. 15 - lettera c- del R.A.S.);

rilevi che vengono indicati nell'elenco giocatori tesserati, che per età, non possono giocare o non possono essere impiegati in un determinato ruolo e il soggetto affiliato non provveda ad uniformarsi ai rilievi dell'arbitro (art. 15 -lettera e- del R.A.S.);

l'accompagnatore della squadra ospitante non gli presenti il nominativo di un medico (effettuare il riconoscimento), che assicuri la sua presenza per tutta la durata dell'incontro (art. 15 -lettera d- del R.A.S.);

Si precisa che qualora il medico di campo non sia presente all'orario fissato per l'inizio della gara, l'accompagnatore della squadra ospitante ha 30 (trenta) minuti (che decorrono dall'orario fissato per l'inizio della gara) per trovare un medico, che dovrà rimanere a disposizione per tutta la durata dell'incontro.

Se durante la partita viene a mancare il medico, l'arbitro deve sospendere l'incontro. Concederà alla squadra ospitante un tempo d'attesa, di 15 (quindici) minuti, per trovare un medico in sostituzione, trascorso inutilmente tale termine, la partita è sospesa in maniera definitiva.

Se, in caso estremo, l'arbitro dovesse allontanare il medico, contestualmente, lo inviterà a rimanere ai bordi del campo, oltre il recinto di gioco, per essere disponibile a prestare soccorso ad eventuali giocatori che s'infortunassero durante il proseguimento della gara;

In tutti gli altri casi, l'arbitro darà inizio alla gara, dettagliando sul referto le irregolarità riscontrate e gli eventuali ritardi derivati dalla normalizzazione del terreno di gioco.

ELENCO GIOCATORI

Controllare che gli elenchi giocatori siano compilati esattamente, in ogni loro parte e contengano per ogni giocatore, cognome e nome, anno di nascita, numero di tessera federale, tipo e numero di documento di riconoscimento, numero di maglia.

Si ricorda che è responsabilità dell'arbitro verificare che le società, nell'elenco giocatori, indichino, con la dicitura "1L", tutti i giocatori con l'Adeguata Preparazione ed Esperienza per giocare nei ruoli di prima linea. Tale indicazione dovrà essere messa a fianco del nominativo sia dei giocatori in panchina sia dei giocatori che iniziano la gara come prima linea o in qualsiasi altro ruolo.

L'arbitro è altresì tenuto a controllare che tali giocatori abbiano l'età prevista in rapporto al campionato per cui viene disputata la gara.

Per i dirigenti e l'allenatore dovrà essere riportato, cognome e nome, numero di tessera federale, tipo e numero del documento di riconoscimento (per l'allenatore vale, come documento di riconoscimento, la tessera del quadriennio olimpico, in corso di validità, rilasciata dalla Federazione Italiana Rugby).

Per i medici presenti in campo (uno o due), per i fisioterapisti ed i massaggiatori oltre agli estremi del documento d'identità devono essere riportati gli estremi della tessera professionale o tessera federale se rilasciata per la specifica funzione.

L'art. 8 del R.A.S. recita ai sottocitati punti che
L'ACCOMPAGNATORE DEVE:

- a) consegnare all'arbitro, almeno venti minuti prima dell'ora stabilita per l'inizio della gara, le tessere ed i documenti d'identità dei giocatori accompagnati dall'elenco nominativo degli stessi da lui sottoscritto, ***con l'indicazione di quelli forniti di adeguata preparazione ed esperienza per ricoprire il ruolo di prima linea.***

Nel caso in cui al momento della gara, il giocatore sia già stato tesserato, ma l'accompagnatore non sia per qualsiasi motivo in possesso della tessera, può dichiarare per iscritto, assumendosene tutte le responsabilità, che il

giocatore è regolarmente tesserato, indicando il numero di tesseramento. In caso di smarrimento o di distruzione della tessera l'accompagnatore **potrà esibire all'arbitro anche copia della richiesta di duplicato, ma in ogni caso dovrà essere indicato sull'elenco il numero di tesseramento**.

2. TESSERAMENTO

(pag. 23 e 24 C.I. 2008-09)

Dalla corrente stagione sportiva tutte le Società avranno la possibilità di procedere al primo tesseramento ed al rinnovo del tesseramento di giocatori di nazionalità italiana (nati in Italia, con esclusione di quelli provenienti da federazione straniera) attraverso la procedura di

Tesseramento on line

Omissis...

I giocatori potranno essere tesserati fino ad un'ora prima dell'orario di inizio della gara a cui gli stessi intendano partecipare.

Il tesseramento si ritiene effettuato quando l'utente riceve la "conferma" telematica dell'avvenuta registrazione

Omissis...

N.B.: Si precisa che, al momento della presentazione dei documenti, potranno essere tesserati solo i giocatori nati nel 2002 e precedenti e che non abbiano compiuto il 42° anno di età.

b) presentare all'arbitro, nello stesso termine di cui al punto a), almeno **12** giocatori per il loro riconoscimento.

In ogni caso, ove mancasse il numero dei **12** giocatori prescritti per iniziare la partita, all'Accompagnatore è concessa la possibilità di presentare l'elenco giocatori ed almeno **12** giocatori fino a 30 (trenta) minuti successivi l'ora fissata per l'inizio della gara (art. 15 -lettera c- del R.A.S.).

L'elenco giocatori è un **atto ufficiale**, pertanto l'arbitro dovrà limitarsi a sottoscriverlo per presa visione prima dell'inizio della gara e qualsiasi eventuale correzione o completamento dovrà essere fatto dall'Accompagnatore o in mancanza dal Capitano della squadra.

All'elenco giocatori dovranno essere *obbligatoriamente* allegati i documenti di riconoscimento, che di norma sono:

- Carta d'identità.
- Passaporto.
- Patente di guida con fotografia.
- Tessera postale.
- Tessera ferroviaria (non abbonamento ferroviario).
- Porto d'armi.
- Licenza di pesca.
- Tessera degli Ordini
- Professionali.
- Tessera di servizio, per gli appartenenti alle Forze Armate, Polizia o altri Corpi

La Circolare Informativa della F.I.R., valida per la Stagione Sportiva 2008-09, punto 4.2, a pag. 49 precisa:

Tutti i tesserati ammessi al recinto di gioco, dovranno essere muniti di idoneo documento d'identità personale da presentare all'arbitro prima della gara unitamente alla tessera federale oppure di una copia fotostatica di tale documento sottoscritta dal Presidente della società in cui si apporta la seguente formula:

"E COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DI _____	_____
	NOME E COGNOME
CODICE FIR _____	_____
TIMBRO DELLA SOCIETÀ	FIRMA DEL PRESIDENTE

I documenti ed i certificati d'identità che scadono in data anteriore alla fine del campionato, mantengono la loro validità, ai soli fini federali, fino al 30 giugno 2009.

Questa disposizione è valida anche per i giocatori Under 17 che compiono il 16° anno di età dopo l'inizio del campionato e per i quali era ammesso come documento anche il certificato di identità o attestazione di riconoscimento.

Inoltre, salvo quanto sopra, si precisa quanto segue:

A) CAMPIONATI DI CATEGORIA SENIORES E CAMPIONATI GIOVANILI U19, U17

Sono validi tutti i documenti legali d'identità. **Per i giocatori non italiani è valido il passaporto o altro documento emesso dalla nazione d'origine che autorizzi l'entrata in Italia.**

N.B. Il permesso di soggiorno NON è considerato un documento d'identità.

B) ATTIVITÀ PROPAGANDA U15

Tutti i documenti d'identità e **qualsiasi documento con foto** (foto autenticate qualsiasi sia il motivo del rilascio, libretto scolastico etc.) **rilasciato da una Pubblica Amministrazione** per coloro che hanno compiuto il 14° anno di età da almeno 30 giorni al momento dell'effettuazione della gara. Altrimenti tutti i documenti di identità e qualsiasi documento con foto (foto autenticate qualsiasi sia il motivo del rilascio, libretto scolastico etc.) **rilasciato da Pubblica Amministrazione** o foto autocertificata dal genitore o chi ne esercita la potestà secondo il fac-simile in allegato.

C) ATTIVITÀ PROPAGANDA U13, U11, U9, U7

Tutti i documenti d'identità e qualsiasi documento con foto (foto autenticate qualsiasi sia il motivo del rilascio, libretto scolastico etc.) **rilasciato da una Pubblica Amministrazione** o foto autocertificata dal genitore o chi ne esercita la potestà secondo il fac-simile in allegato.

La foto apposta sul modello deve essere vidimata con l'apposizione del timbro del Comitato Regionale competente.
--

Da quanto evidenziato, in materia di controllo giocatori si evince che, senza documento d'identità, nessun tesserato F.I.R. può entrare nel recinto di gioco.

Per maggiore completezza, si precisa che i giocatori tesserati sono suddivisi in tre categorie:

A) - SENIORES

Sono i giocatori nati dal 1968 al 1988, compresi, che possono partecipare solo ai Campionati di serie Eccellenza, A, B, C e alle altre manifestazioni ufficiali Seniores.

A seconda dei campionati vengono stabiliti criteri di utilizzazione per i giocatori di formazione italiana e per quelli stranieri, riconoscibili per la dicitura sul cartellino "formazione estera" che sono i seguenti:

CAMPIONATO NAZIONALE DI ECCELLENZA (pag. 95 e 96 C.I. 2008-09)

- **12** è il numero **minimo** degli italiani di formazione da inserire nella lista gara.
- **6** il numero **massimo** complessivo di extracomunitari utilizzabili per gara (6/22).
- **10** è il numero **massimo** complessivo di giocatori di formazione non italiana da utilizzare per gara (10/22).

CAMPIONATO DI SERIE A MASCHILE E FEMMINILE (pag. 103 e 104 C.I. 2008-09)

- **17** è il numero **minimo** degli italiani di formazione da inserire nella lista gara di cui **due** nati negli anni 87-88-89-90 (al compimento del 18° anno d'età).
- **UNO** il numero **massimo** di giocatori extracomunitari tesserabili, per la serie A maschile e femminile (1/22).
- **17** è il numero **minimo** degli italiani di formazione da inserire nella lista gara nella serie A femminile.
- **5** è il numero **massimo** complessivo di giocatori di formazione non italiana da utilizzare per gara (5/22).

CAMPIONATO NAZIONALE SERIE B (pag. 111 e 112 C.I. 2008-09)

- **20** il numero **minimo** degli italiani di formazione da inserire nella lista gara.
- **2** è il numero **massimo** complessivo di giocatori di formazione non italiana da utilizzare per gara (2/22).

- **NESSUN** extra comunitario (lavoro subordinato/sport) tesserabile.
- **ILLIMITATO** il numero dei comunitari tesserabile.
- Extracomunitari, stabilmente dimoranti in Italia per motivi diversi della pratica sportiva, con permesso di soggiorno diverso da lavoro subordinato/sport tesserabili con autorizzazione del C.F.

CAMPIONATO NAZIONALE SERIE C (pag. 119 e 120 C.I. 2008-09)

- **20** il numero **minimo** degli italiani di formazione da inserire nella lista gara.
- **2** è il numero **massimo** complessivo di giocatori di formazione non italiana da utilizzare per gara (2/22).
- **NESSUN** extra comunitario (lavoro subordinato/sport) tesserabile.
- **ILLIMITATO** il numero dei comunitari tesserabile.
- Extracomunitari, stabilmente dimoranti in Italia per motivi diversi della pratica sportiva, con permesso di soggiorno diverso da lavoro subordinato/sport tesserabili con autorizzazione del C.F.

PRECISAZIONE VALIDA PER TUTTI I CAMPIONATI DI CUI SOPRA (pag. 27 C.I. 2008-09)

N.B. Le disposizioni di cui sopra restano valide anche nel caso in cui nella lista gara sia indicato un numero di giocatori inferiore a 22 tesserati. (ad esempio per la serie B: 18 giocatori in lista gara = 18 giocatori di formazione italiana)

B) - JUNIORES

Sono i giocatori nati dal 1989 al 1993, compresi, così suddivisi:

- **U19** - giocatori nati negli anni 1989, 1990 e 1991
Possono giocare in prima linea solo i giocatori che hanno compiuto il 17° anno d'età
Possono partecipare ai campionati Seniores solo i giocatori che hanno compiuto il 18° anno di età.

N.B. i giocatori extracomunitari, o comunitari nella Categoria U19 sono comunque ammessi a partecipare ai soli campionati di categoria (art. 41 R.O.).

Le giocatrici nate nel 1990 e 1991 possono partecipare al Campionato Seniores solo dopo aver compiuto il 18° anno di età oppure, precedentemente, con il consenso scritto dell'esercente la potestà - da inviare, a cura della società di appartenenza dell'atleta, obbligatoriamente all'Ufficio del Giudice Sportivo Nazionale - ma non possono essere impiegate in ruoli di 1^ e 2^ linea.

- **U17** - giocatori nati negli anni 1992 e 1993 e partecipano solo ai relativi trofei interregionali.

Le giocatrici nate nel 1992 possono partecipare al Campionato Seniores solo con il consenso scritto dell'esercente la potestà, da inviare a cura della società di appartenenza dell'atleta, obbligatoriamente all'Ufficio del Giudice Sportivo Nazionale - ma non possono essere impiegate in ruoli di 1^ e 2^ linea.

Al fine di quanto sopra stabilito, per partecipazione alle gare si intende l'inserimento del giocatore nell'elenco nominativo previsto dall'art. 8 -lettera b)- del Regolamento Sportivo.

LA SOCIETÀ CHE CONTRAVVIENE A TALI LIMITAZIONI DI PARTECIPAZIONI - OLTRE ALLE ALTRE EVENTUALI RESPONSABILITÀ - SARÀ DICHIARATA PERDENTE AI SENSI DELL'ART. 25 -LETTERA b)- DEL R.A.S.. CON APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA.

N.B.

IN OTTEMPERANZA DELL'ART. 26 2° COMMA DEL R.A.S. E FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ULTIMO COMMA DELLO STESSO ARTICOLO, I GIOCATORI DELLE CATEGORIE PROPAGANDA (U.15), GIOVANILE E SENIORES NON POSSONO PARTECIPARE A GARE COMUNQUE PROGRAMMATE IL GIORNO DOPO A QUELLO IN CUI HANNO PARTECIPATO AD UNA GARA UFFICIALE, PENA L'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI PREVISTE DAL REGOLAMENTO DI GIUSTIZIA.

C) - PROPAGANDA

Sono i giocatori nati dal 1994 al 2002, compresi, così suddivisi:

- **U.15** - giocatori nati negli anni 1994 e 1995;
- **U.15 femminile** - giocatrici nate negli anni 1993 e 1994, 1995;
- **U.13** - giocatori nati negli anni 1996 e 1997;
- **U.11** - giocatori nati negli anni 1998 e 1999;
- **U. 9** - giocatori nati negli anni 2000 e 2001;
- **U. 7** - giocatori nati nell'anno 2002.

Questi giocatori possono partecipare esclusivamente ai Campionati e Tornei della Categoria di Propaganda nella fascia d'età d'appartenenza (Under 15/13/11/9/7).

QUADRO RIASSUNTIVO

Potranno partecipare ai rispettivi campionati o tornei dell'anno sportivo 2008/2009 solo i giocatori nati negli anni sotto specificati:

SETTORE MASCHILE

CATEGORIE	ANNO DI NASCITA	CAMPIONATI O ATTIVITÀ A CUI POSSONO PARTECIPARE
Seniores	dal 1966 al 1988	Serie Ecc. A-B-C-Cadetto-C.I.
Giovanile Under 19	dal 1989 al 1991	Attività Under 19 e Campionati Seniores al compimento del 18° anno di età.
Giovanile Under 17	dal 1992 al 1993	Attività Under 17
Propaganda Under 15	dal 1994 al 1995	Attività Under 15
Propaganda Under 13	dal 1996 al 1997	Attività Under 13 (anche mista)
Propaganda Under 11	dal 1998 al 1999	Attività Under 11 (anche mista)
Propaganda Under 9	dal 2000 al 2001	Attività Under 9 (anche mista)
Propaganda Under 7	2002	Attività Under 7 (anche mista)

SETTORE FEMMINILE

CATEGORIE	ANNO DI NASCITA	CAMPIONATI O ATTIVITÀ A CUI POSSONO PARTECIPARE
Seniores	dal 1966 al 1992	Serie A - Coppa Italia
Propaganda Under 15	dal 1993 al 1995	Attività Under 15
Propaganda Under 13	dal 1996 al 1997	Attività Under 13 (anche mista)
Propaganda Under 11	dal 1998 al 1999	Attività Under 11 (anche mista)
Propaganda Under 9	dal 2000 al 2001	Attività Under 9 (anche mista)
Propaganda Under 7	2002	Attività Under 7 (anche mista)

CONTROLLO DEI GIOCATORI

L'Arbitro deve:

- Effettuare il controllo dei giocatori, preferibilmente, nello spogliatoio delle società partecipanti alla gara, salvo casi eccezionali; evitare raccomandazioni di qualsiasi tipo, limitandosi eventualmente ad impartire alcune istruzioni sul modo d'applicazione delle regole di gioco. Nella circostanza è sufficiente una stretta di mano ai capitani ed un semplice augurio di buon divertimento.
- Accertare che le squadre si presentino in campo in tenuta decorosa, con maglie, calzoncini e calzettoni dello stesso colore e che i numeri delle maglie siano leggibili. Nel caso che le maglie o parte dell'abbigliamento di una squadra siano confondibili con quelle dell'altra squadra, sarà la squadra ospitante a mutare il proprio abbigliamento prima dell'inizio della gara. Nel corso della partita, a pallone morto sarà possibile mutare singoli indumenti lacerati di un giocatore.

PRESCRIZIONE PER LA NUMERAZIONE DELLE MAGLIE

(pag. 97 C.I. 2008-09)

(Valida per il solo Campionato di Eccellenza)

Ad integrazione di quanto previsto all'art. 7 lettera g) del Regolamento Sportivo, la numerazione delle maglie dei giocatori deve essere obbligatoriamente da 1 a 15 per i giocatori che scendono in campo e da 16 a 22 per i giocatori in panchina.

A richiesta della LIRE, in deroga a quanto previsto dall'art. 7 punto 1 -lettera g)- del R.A.S., la squadra ospitante avrà diritto di indossare la maglia con i colori ufficiali, mentre sarà onere della squadra ospitata indossare una maglia non confondibile con quella della squadra ospitante.

- In caso di particolari condizioni climatiche o del terreno di gioco (fango) previa richiesta, una o entrambe le squadre possono mutare l'abbigliamento durante l'intervallo di gioco tra il primo ed il secondo tempo. L'Arbitro dovrà naturalmente prendere nota dell'eventuale nuova numerazione delle maglie. In ogni momento della gara comunque, l'arbitro potrà richiedere che la squadra ospitante cambi maglia quando non riesca più a distinguere i giocatori delle due squadre in campo.
- Vietare ai giocatori di calzare scarpe da gioco che abbiano un singolo tacchetto sulla punta della scarpa. Il Regolamento di gioco prevede le dimensioni ammissibili per i tacchetti (Regola 4.3); l'arbitro non dovrà accettare tacchetti resi taglienti o appuntiti dall'uso o di lunghezza superiore a quella regolamentare. I giocatori con tacchetti pericolosi dovranno sostituire o rimuovere gli stessi, ma non potranno prendere parte al gioco fino a che non vi avranno provveduto. Analogamente, se nel corso della gara l'arbitro rileva che un giocatore stia utilizzando tacchetti, a suo giudizio pericolosi, ordinerà la sostituzione o rimozione degli stessi, allontanando il giocatore dal terreno di gioco finché non vi abbia provveduto.
- Un giocatore non deve indossare articoli d'abbigliamento sporchi di sangue o che sono taglienti o abrasivi o che contengano fibbie, fermagli, anelli, cerniere, chiusure lampo, viti, bulloneria o materiali rigidi o protezioni altrimenti non consentite dalla Regola

4.4. Un giocatore non deve indossare gioielli tipo anelli ed orecchini. Inoltre, non deve indossare articoli che, pur essendo normalmente consentiti dalla regola, secondo l'opinione dell'arbitro, possono causare ferite.

- L'arbitro o i giudici di linea designati, devono ispezionare l'abbigliamento ed i tacchetti delle scarpe dei giocatori per assicurarsi che siano conformi a quanto previsto dalla Regola 4. L'arbitro ha il potere di decidere, in qualsiasi momento, prima o durante l'incontro, che un articolo dell'abbigliamento indossato da un giocatore è pericoloso, ed invitare lo stesso a toglierlo. Il giocatore non può riprendere a giocare prima di avere normalizzato il proprio abbigliamento.
- Se, durante l'ispezione effettuata prima dell'incontro, l'arbitro oppure il giudice di linea invitano un giocatore a togliere un articolo proibito e nonostante ciò il giocatore è trovato nel corso della partita con indosso quell'articolo, il giocatore sarà espulso per gioco sleale. L'arbitro non dovrà consentire a nessun giocatore di lasciare l'area di gioco per cambiare un indumento purché questo non sia sporco di sangue.
- Accertare che siano disponibili, a cura della Società ospitante, quattro palloni regolamentari in buono stato e pronti all'uso (art. 7 -lettera h- del R.A.S.). Per le partite giocate in campo neutro ciascuna delle due squadre dovrà mettere a disposizione quattro palloni (art. 7 comma 4 del R.A.S.).

PERSONE AMMESSE AL RECINTO DI GIOCO

Ai sensi dell'art. 13 del R.A.S. hanno diritto di accedere al recinto di gioco:

- Il Presidente della Federazione.
- I Vice Presidenti della Federazione.
- Il Tecnico Federale.
- I tecnici e i selezionatori addetti alla rappresentativa nazionale cui appartengono per categoria i giocatori che disputano la gara.
- Il Commissario di campo.

Sono inoltre ammessi al recinto di gioco **previa identificazione personale e presentazione delle tessere professionali** (E' valida anche la tessera federale se essa è stata rilasciata per le funzioni indicate nell'elenco giocatori):

- a) Il medico della società ospitante ed il medico della società ospitata.
- b) Un massaggiatore e un preparatore atletico per ciascuna squadra.

E, previa identificazione personale e presentazione della tessera federale:

- c) I giocatori di riserva iscritti negli elenchi consegnati all'arbitro.
- d) Un allenatore per ciascuna squadra.
- e) Il tesserato addetto all'arbitro (della società ospitante).
- f) Un accompagnatore per ciascuna squadra.
- g) Il tesserato che svolge funzioni di giudice di linea.

Possono altresì essere ammessi al recinto di gioco, a seguito di presentazione delle società e solo se autorizzati dall'arbitro, i fotografi, gli operatori cinematografici, i radio-telecronisti ed i teleoperatori nonché ogni altra persona la cui presenza sia ritenuta necessaria dall'arbitro.

Nel caso in cui siano stati stipulati i contratti previsti dall'art. 8 bis del R.O., l'arbitro deve ammettere al recinto di gioco le persone addette alle riprese e alla radio-telecronaca sulla base di un elenco predisposto del soggetto affiliato ospitante (art. 13 R.A.S. 5° comma).

A cura della società ospitante o dell'Organo Federale competente, per le gare programmate in campo neutro, devono essere disposte, lungo una linea laterale del terreno di gioco, a conveniente distanza dalla stessa, due panchine sulle quali dovranno prendere posto le persone indicate al secondo comma.

Nella categoria Elite dovrà essere predisposta, lungo la medesima linea laterale, nella quale sono site le panchine delle due società, a metà campo ed a conveniente distanza, **una terza panchina**, che accoglierà i giocatori colpiti dal provvedimento d'espulsione temporanea, **sotto il diretto controllo del IV° uomo**.

PORTATORI D'ACQUA

La funzione di Portatore d'Acqua potrà essere svolta, **solo da 2 persone per squadra**, da coloro che sono ammessi al recinto di gioco a norma dell'art. 13 del R.A.S. **con l'esclusione degli allenatori**.

I Portatori d'Acqua, che devono indossare appositi pettorali che li contraddistinguano, saranno ammessi nell'Area di Gioco solamente quando:

- a) l'arbitro ha sospeso il gioco per consentire l'accesso di un medico di squadra nell'area di gioco per assistere un Giocatore infortunato,**
- b) viene effettuata una trasformazione (ma NON un calcio piazzato).**

I Portatori d'Acqua devono abbandonare l'Area di Gioco quando il gioco riprende, portando con sé tutti i contenitori d'acqua, e ritornando immediatamente alla zona tecnica assegnata al loro Club.

In tutte le altre occasioni, i Giocatori che chiedono acqua devono andare alla zona tecnica designata per prenderla.

Le bottiglie d'acqua non devono essere lanciate ai Giocatori o nell'Area di Gioco in nessun momento durante l'Incontro.

Il Consiglio Federale ha inoltre stabilito che, nelle gare del campionato d'Elite, di serie A e B, la società ospitante debba mettere a disposizione quattro ragazzini per il recupero dei palloni.

(Comunicato Federale n. 3 del 18 agosto 1992, punto 4.01, pag. 14)

ALLENATORE

IL TESSERAMENTO, CHE SI VERIFICA UNICAMENTE CON IL RILASCIO DELLA TESSERA, È CONDIZIONE INDISPENSABILE PER L'AMMISSIONE AL RECINTO DI GIOCO.

Le società dovranno obbligatoriamente indicare un tesserato allenatore nella lista dei giocatori da presentare all'arbitro abilitato per la relativa categoria (art. 55 R.O.), pena l'applicazione di quanto previsto dall'art. 27 comma 1 -lettera m- del R.G.S.

Omissis...

PRECISAZIONE DELLA C.N.Ar. PER GLI ARBITRI

L'arbitro deve in ogni caso far disputare la gara anche in mancanza, nell'elenco giocatori, del tesserato "Allenatore".

Ai sensi del R.O., nessuno può svolgere l'attività di allenatore senza aver conseguito la relativa abilitazione così come di seguito riportato:

1° livello: categoria propaganda e giovanile (fino a U.19 G.2), nonché serie C e quelle femminili di qualunque categoria;

2° livello: oltre alla categoria propaganda e giovanile (fino a U.19 G.1), squadre di serie "B";

3° livello: squadre di qualsiasi categoria e squadre nazionali.

4° livello (Brevetto Federale): Squadre di qualsiasi categoria e squadre nazionali.

(pag. 87 art. 12 comma 1° C.I. 2008-09)

Il Consiglio Federale, su proposta della CTF, ha deliberato la possibilità, **per le sole società partecipanti al Campionato di Eccellenza (S10)**, di indicare nella lista gara un secondo allenatore identificato come "**Assistente Allenatore**".

All'Assistente Allenatore è richiesto il titolo del 3° livello.

Il Consiglio Federale ha inoltre stabilito che **solo uno** dei due allenatori potrà essere **ammesso al recinto di gioco** e non potrà essere sostituito durante la gara.

(Vedi Comunicato Federale n. 1 del 24.07.08 - stagione sportiva 2008/09 - Punto 1.04, pag. 2)

MEDICO DI CAMPO

È OBBLIGATORIA la presenza del medico di campo, a cura della società ospitante, per tutta la durata dell'incontro, pena la non effettuazione o prosecuzione della gara (art. 15 del R.A.S.).

Il Regolamento di Gioco, alla Regola 3.9, dispone che sia potere dell'arbitro interrompere il proseguimento del gioco quando egli giudichi che un giocatore sia in condizioni tali per cui sarebbe pericoloso continuare a farlo giocare; l'arbitro, sentito o meno il parere del medico, può ordinare al giocatore di abbandonare l'area di gioco.

Qualora l'arbitro lo ritenga opportuno potrà chiamare il medico, anche più volte nel corso della gara, per verificare le condizioni fisiche di un giocatore.

Se, nel corso di una partita, un giocatore subisce un TRAUMA COMMOTIVO (art. 7 del Regolamento Sanitario e Circolare Informativa FIR per la Stagione Sportiva 2008-09, punto 5.2) e manifesti uno o più dei seguenti sintomi:

- 1) perdita della memoria;
- 2) perdita di coscienza;
- 3) stato confusionale e/o disorientamento temporo-spaziale;
- 4) vertigine o instabilità;
- 5) vomito;
- 6) diplopia;

l'arbitro dovrà:

- a) Su richiesta del medico di campo, oppure **a suo insindacabile giudizio**, far allontanare dal campo l'infortunato, che dovrà essere inviato ad un centro Ospedaliero per gli accertamenti del caso.
- b) Al termine della gara, informare l'accompagnatore della squadra, su quanto riporterà nel referto, riguardo all'infortunio da trauma commotivo occorso al suo giocatore.

Il medico di campo che ha rilevato il trauma commotivo dovrà, al termine della gara, compilare il referto predisposto (modulo rosa), con la diagnosi prevista per il giocatore infortunato.

Il referto del medico di campo, consegnato all'arbitro, dovrà essere allegato al referto-gara; **ciò, in ogni caso, non esime l'arbitro dall'obbligo di scrivere, sul referto di gara, il più dettagliatamente possibile le conseguenze patite dal giocatore a seguito dell'infortunio subito.**

GIUDICI DI LINEA

Per le gare di campionato in cui non è prevista la designazione della terna arbitrale, ciascuna squadra metterà a disposizione un tesserato **maggiorenne** con funzioni di Giudice di Linea ai sensi dell'art. 5 terzo comma del R.A.S..

La non disponibilità di GdiL non costituisce impedimento all'inizio della gara. La mancanza dovrà però essere segnalata nel referto.

N.B. DIRETTIVA C.N.Ar.

Il giocatore che svolge le funzioni di Giudice di Linea non potrà partecipare alla gara.

Si raccomanda l'attenta sorveglianza dell'operato dei GdiL messi a disposizione dalle squadre e l'obbligo di segnalare a referto qualsiasi loro comportamento irregolare, tenuto conto che per il ruolo svolto in campo assumono la veste di "Ufficiali di Gara" con tutti i doveri inerenti a tale qualifica. Anche a loro è fatto divieto di utilizzare bandierine con scritte pubblicitarie.

Nelle gare dei Campionati d'Elite, Serie "A" e nelle partite di un certo rilievo tecnico, sono designati della C.N.Ar. due GdiL che dovranno collaborare con l'arbitro segnalandogli i falli d'antigioco e le scorrettezze evidenziati nella Regola di Gioco 10.4.

Per gli incontri del campionato d'Elite è designato, dalla C.N.Ar., **un IV° uomo responsabile delle sostituzioni/rimpiazzi**. Egli dovrà segnalarle con l'utilizzo dell'apposito tabellone luminoso. Dovrà inoltre **controllare i giocatori colpiti dal provvedimento disciplinare dell'espulsione temporanea**, che devono prendere posto nell'apposita panchina a bordo campo.

Il IV° uomo deve collaborare con l'arbitro controllando il tempo di gioco. Prima della fine di ogni frazione di gioco, egli dovrà segnalare il tempo di recupero, indicatogli dall'arbitro, con l'apposito tabellone luminoso.

DURANTE LO SVOLGIMENTO GARA

La squadra che scende in campo è composta di 15 giocatori. Possono essere ammessi nel recinto di gioco anche altri 7 (sette) giocatori, considerati non partecipanti, i cui nominativi devono essere iscritti nell'elenco giocatori, ai sensi dell'art. 8 del R.A.S. Costoro possono essere utilizzati, in ogni momento della gara fino al massimo di 7 (sette), nei campionati Seniores e Juniores, per sostituire o rimpiazzare giocatori delle rispettive squadre d'appartenenza, purché coloro che sostituiscono o rimpiazzano non siano stati espulsi. I giocatori espulsi devono abbandonare il recinto di gioco. I giocatori sostituiti definitivamente devono abbandonare il recinto di gioco, fatto salvo quanto previsto dalla Reg. 3 del Regolamento di Gioco (vedi anche art. 26 comma 3 del R.A.S.).

I giocatori sostituiti (scelta tecnica) possono rimanere all'interno del recinto di gioco, seduti sulla panchina delle riserve della loro squadra, quelli rimpiazzati (infortunio), DEVONO lasciare il recinto di gioco e non possono più rientrare in quell'incontro.

Nei campionato Seniores, un giocatore sostituito per motivi tecnici, non può rientrare a giocare per rimpiazzare un giocatore infortunato, salvo che:

- I. per rimpiazzare un giocatore con ferita sanguinante o aperta;
- II. per rimpiazzare un giocatore della prima linea che si è infortunato, o è stato temporaneamente espulso, o che è stato espulso definitivamente, con le modalità previste dalla (Reg. 3.13 del Regolamento di Gioco).

Quando un giocatore lascia l'area di gioco per fare controllare una ferita sanguinante, oppure per farsi medicare una ferita aperta, può essere rimpiazzato temporaneamente. Se il giocatore che è stato rimpiazzato temporaneamente non rientra in campo di gioco entro 15 minuti di tempo effettivo (quindi compreso l'eventuale intervallo), il rimpiazzo diventa definitivo ed il giocatore rimpiazzato non può rientrare in campo di gioco (N.B. i 15 min. si considerano sommando anche più uscite).

Nei campionati Juniores un giocatore che è stato sostituito può rimpiazzare un proprio compagno infortunato (Variazione U19 Reg. 3.13 (b)).

L'ammissione di giocatori dopo l'inizio e la loro riammissione durante lo svolgimento della gara, sono autorizzate allorché il pallone è diventato "morto" (art. 26 comma 4 del R.A.S.).

Nell'ipotesi d'ammissione di giocatori nel recinto di gioco, dopo l'inizio della gara, l'arbitro deve esigere la presentazione del documento d'identità personale e, al termine della stessa, l'annotazione degli estremi dei documenti identificativi nell'elenco giocatori (art. 26 comma 5 del R.A.S.).

In qualsiasi momento della gara l'arbitro DEVE allontanare dal recinto di gioco le persone che senza autorizzazione vi siano entrate. In tal caso, per la responsabilità dell'accompagnatore (art. 8 comma 3 del R.A.S.), se ne dovrà far memoria nel referto gara.

Nel caso d'infortuni, annotare quelli di sospetta gravità, tali da richiedere l'intervento particolare del medico (stati confusionali, ferite, ecc.), indipendentemente dal fatto che l'infortunio abbia determinato o no il rimpiazzo del giocatore.

Durante la gara, l'arbitro **NON DEVE**:

- Usare termini o gesti poco corretti e tanto meno offensivi.
- Alzare il tono della voce oltre il necessario, se non in casi eccezionali.
- Fare dello spirito o del sarcasmo, potrebbe rivelarsi pericoloso e/o controproducente.

Durante la gara, l'arbitro **DEVE**:

- **Indicare sempre in modo chiaro e sollecitamente, sia il motivo del fischio effettuato, per fermare il gioco, sia le modalità con cui il gioco dovrà riprendere, facendo uso della prevista gestualità internazionale.**

Esigere sempre il massimo rispetto.

Sanzionare i responsabili delle infrazioni alla Reg 10 - Antigioco, segnalando il fatto nel referto gara nel modo previsto.

Sorvegliare il comportamento dei GdiL non ufficiali e delle persone ammesse al recinto di gioco, prendendo gli opportuni provvedimenti e segnalando accuratamente a referto tutti i fatti di rilievo.

Verificare il comportamento delle persone esterne al recinto di gioco (pubblico), segnalando sul referto eventuali intemperanze, specialmente se di particolare importanza.

Evitare d'intrattenersi in discussioni sulle interpretazioni delle regole di gioco. Solo il Capitano può chiedere, a gioco fermo, un chiarimento sulla decisione presa. La risposta che l'arbitro fornirà dovrà essere una breve e sintetica spiegazione del gesto già effettuato e non una trattazione della regola di gioco.

La richiesta di chiarimenti da parte del Capitano non deve rallentare la ripresa del gioco, né consentire al capitano stesso di riprendere parte al gioco da posizione irregolare (ciò può verificarsi in particolare nel caso di "Calcio di Punizione o Libero" giocato rapidamente alla mano). Il capitano che si trovi vicino al segno, prima di prendere parte al gioco, dovrà ritirarsi verso la sua area di meta come previsto dalla Reg 21.7 e 21.8.

Art. 21 del R.A.S.

Le gare dei campionati nazionali sono divise in due tempi aventi uguale durata di quaranta minuti, **oltre eventuale tempo di recupero**, con un intervallo non superiore ai **10** minuti.

La durata delle gare dei campionati del settore juniores e propaganda e delle altre manifestazioni federali è stabilita dai regolamenti emanati per ciascuna categoria.

Nelle gare di spareggio se le squadre, al termine dei tempi regolamentari, sono in parità, dovranno disputare, dopo un intervallo di cinque minuti, due tempi supplementari della durata di quindici minuti ciascuno.

Al termine di ogni tempo le squadre dovranno procedere alla inversione di campo.

Nelle gare dei campionati e manifestazioni del settore femminile, juniores e propaganda non è consentita la disputa dei tempi supplementari.

Durante lo svolgimento del gioco, l'arbitro, nei casi e nei modi previsti dalle Regole di Gioco può disporre più sospensioni temporanee, ciascuna della durata MASSIMA di 15 minuti, qualora ritenga che ciò possa consentire la cessazione delle cause impedienti e può, se necessario, autorizzare i giocatori a rientrare

negli spogliatoi. Tuttavia la durata complessiva delle interruzioni non potrà essere superiore a 40 (quaranta) minuti.

Cessata la causa di sospensione delle interruzioni l'arbitro previo, un nuovo controllo, se ritenuto necessario, dell'identità dei giocatori, ordina la ripresa del gioco (art. 14 del R.A.S.).

L'arbitro ha il dovere di ordinare la sospensione definitiva della gara qualora (art. 15 del R.A.S.):

- a) prima del segnale di fine della gara una squadra abbandoni il terreno di gioco;
- b) un tesserato espulso rifiuti di allontanarsi dal recinto di gioco o vi rientri senza giustificato motivo;
- c) venga meno il numero minimo dei giocatori, anche di una sola squadra, quale previsto dalle Regole di gioco;
- d) rilevi l'insorgenza delle condizioni sub b) del comma 1 dell'art. 15 del R.A.S. ["b) accerti che le condizioni del terreno di gioco sono tali da impedire il regolare svolgimento della gara, sia per pericolo alla incolumità dei giocatori, sia per la mancanza di rimbalzo del pallone sulla maggior parte del terreno, sia per difetto di visibilità -da una porta non sia visibile l'altra-, sia per cause contingenti"] dopo l'inizio della gara;

L'arbitro ha infine la facoltà di ordinare la sospensione definitiva, qualora durante la gara si verificano fatti o situazioni da lui ritenuti pregiudizievoli all'incolumità sua e dei giocatori o impedienti il regolare svolgimento della gara stessa (*come previsto nel disposto dell'art. 15 ai punti b), c) e d) primo comma del R.A.S.*).

Si ricorda inoltre che il primo comma dell'art. 15 del R.A.S. - punto d prevede che la squadra ospitante assicuri la presenza di un medico per tutta la durata dell'incontro.

L'art. 10 lettera a) del R.A.S. rende obbligatorio per le squadre schierarsi sul campo di gioco prima della gara e dopo il termine della stessa per il tradizionale saluto.

Al termine della gara, l'arbitro abbandonerà il recinto di gioco per ultimo, dopo aver annotato l'ora del termine della gara sul cartellino segnapiù e dopo aver osservato il comportamento, in uscita dal campo, di tutti i giocatori e dirigenti.

DOPO LA GARA

L'arbitro **NON DEVE**:

- **Rilasciare mai dichiarazioni ed astenersi dal commentare fatti accaduti nel corso della gara arbitrata.** Tale divieto è sancito dall'art. 61 comma 1 -lettera c- del R.O., oltre che da ovvi motivi d'opportunità.
- **Commentare in pubblico prestazioni tecniche di altri arbitri.**

L'arbitro **DEVE**:

- **Rimanere a disposizione per i 45 minuti successivi al termine della gara per accettare eventuali reclami dell'una o dell'altra squadra.**
- Essere disponibile ad un ampio confronto con l'assessor designato per la sua partita (almeno entro i 60 minuti successivi al termine della gara).

RECLAMI

Art. 72 del R.G. - Esame preventivo di ammissibilità del reclamo proposto all'Arbitro.

1. Nel caso sia stato presentato reclamo all'arbitro ai sensi dell'art. 8 2° comma n. 3 del R.A.S., il Giudice Sportivo Nazionale o quello Regionale, prima di entrare nel merito ed assumere i provvedimenti di cui all'art. 16 del R.A.S., deve preliminarmente valutare l'ammissibilità del reclamo.
2. Il reclamo è ammissibile esclusivamente se sussistono le seguenti condizioni:
 - I. sia redatto per iscritto e sia sottoscritto dall'accompagnatore o dal capitano della squadra;
 - II. sia presentato all'arbitro **entro quarantacinque minuti dal termine della gara;**
 - III. sia attinente a:
 - a) violazione delle norme relative all'omologazione del campo di gara ovvero a:
 - b) violazione da parte dell'arbitro dell'art. 15 del R.A.S., con esclusione delle ipotesi previste dal 1° comma lettera b) e dall'ultimo comma ovvero a:

- c) violazione da parte dell'arbitro di norme federali, con esclusione di comportamenti che attengano a valutazioni tecniche, che abbiano influito sul regolare svolgimento della gara ovvero a:
- d) violazione delle norme che disciplinano la partecipazione dei giocatori alla gara ovvero a:
- e) fatti per i quali sia richiesta la prova televisiva nelle ipotesi previste dall'art. 77 del R.G., ai fini delle contestazioni delle ipotesi ivi previste.

AL FINE DI EVITARE EVENTUALI CONTESTAZIONI SI RACCOMANDA ALL'ARBITRO DI:

- Riportare sul reclamo, al momento della sua ricezione, l'ora in cui l'esposto gli è presentato. L'orario di consegna dell'esposto dovrà essere riportato sul referto di gara, la precisione dell'orario di consegna è fondamentale per l'eventuale accettazione e prosecuzione del reclamo presso gli Organismi di Giustizia Sportiva.
- Accettare l'esposto e la relativa tassa ad esso collegata, senza entrare assolutamente nel merito dello stesso, e senza esprimere alcun parere o fornire chiarimenti che potrebbero risultare errati.
- Comunicare immediatamente l'avvenuta presentazione del reclamo all'accompagnatore o in sua assenza al capitano della squadra avversaria che DOVRÀ sottoscrivere il reclamo stesso, per presa visione, e POTRÀ a sua volta presentare altro reclamo negli stessi modi.

L'arbitro DEVE sempre accettare qualsiasi tipo di reclamo, purché sia redatto per iscritto.

L'arbitro DEVE accettare in ogni caso qualsiasi reclamo, indipendentemente dal periodo di tempo che è trascorso dal termine della gara, quindi anche oltre i 45 minuti, avendo cura di riportare, con precisione, l'ora di consegna dello stesso.

Art. 77 del R.G. - Prova televisiva.

1. Gli organi di Giustizia Sportiva hanno facoltà di utilizzare, in ogni stato e grado del giudizio e nel rispetto delle disposizioni procedurali, riprese televisive o filmate, le quali offrano piena garanzia tecnica e documentale, nelle seguenti ipotesi:
 - a) Qualora tale documentazione sia idonea a dimostrare che gli atti redatti dall'arbitro o dal Commissario di campo indichino quale ammonito od espulso persona diversa da quella che abbia commesso il fatto determinante l'ammonizione o l'espulsione.
 - b) Qualora tale documentazione concerna fatti violenti commessi a gioco fermo o estranei all'azione di gioco, non rilevati dagli ufficiali di gara.
 - c) Qualora tale documentazione concerna fatti violenti commessi, in occasione della gara, da soggetti non partecipanti agonisticamente alla gara.
 - d) I fatti di cui alle lettere b) e c) devono essere contestati specificatamente con il reclamo di cui all'art. 8 del R.A.S..
 - e) Il fatto che non risulta dal referto arbitrale si intende come fatto non rilevato dall'ufficiale di gara.

STESURA DEL REFERTO GARA

Per tutte le gare, rientranti nell'attività agonistica ufficiale e nell'attività agonistica non ufficiale (gare amichevoli) dovrà essere compilato un referto arbitrale, da inviare all'ufficio del Giudice Sportivo competente o alla C.T.F. (art. 5 comma 6 ed art. 31 comma 8 del R.A.S.).

Dopo la partita, l'arbitro provvederà alla stesura del referto arbitrale, dedicando massima cura alla compilazione di tutte le sue parti, ed in particolare:

Intestazione del referto - Indicare sempre il Campionato cui la gara si riferisce e la denominazione del campo dove la partita si è effettivamente disputata.

Scrivere sempre i nomi dei GdiL ed il loro numero di tessera federale, siano arbitri designati, siano tesserati messi a disposizione dalle Società.

Riportare gli orari effettivi dell'inizio dei due tempi e della fine degli stessi. L'eventuale ritardo rispetto all'orario dell'inizio programmato deve essere motivato nella sezione "Indicazioni Varie".

Comportamento degli Accompagnatori e dell'Addetto all'Arbitro

- Nel referto indicare, ove già non predisposto, salvo casi di comportamento negativo da descrivere con cura, esclusivamente le dizioni: **normale, fattivo o particolarmente fattivo**. Evitare altre espressioni anche se equivalenti.

Comportamento del pubblico - Di norma e salvo casi eccezionali, non è accettabile che l'arbitro scriva sul referto, di non essere in grado di stabilire, se i fatti che sono segnalati siano da attribuire ai sostenitori dell'una o dell'altra Società. Se al contrario ritiene che i fatti in questione siano addebitabili a sostenitori della società ospitata, aggiungerà sinteticamente gli elementi soggettivi che hanno portato a tale giudizio.

In particolare, in caso di:

- a) **Manifestazioni d'intemperanza generica** - Specificare sempre se si è trattato d'ingiurie, minacce, atti di disturbo con fischietti trombe o altro.
- b) **Lancio di sassi o altri oggetti** - Riferire dettagliatamente con indicazione dei tempi d'inizio e di durata dei singoli episodi, cercando di essere il più preciso possibile sulla natura, consistenza e destinazione degli stessi.
- c) **Tentativi d'invasione** - Indicare i tempi d'inizio e durata dei singoli tentativi, e la consistenza dei medesimi sia per numero di partecipanti che per pericolosità.
- d) **Invasione di campo** - Riferire in modo preciso sia il tempo d'inizio dell'invasione che il numero degli invasori o la consistenza dei gruppi che hanno attuato l'invasione. In caso d'aggressioni o violenze, riferire sul numero di persone che le hanno poste in atto e le eventuali conseguenze subite dagli aggrediti. Precisare, inoltre, se il fatto è stato preceduto da altri tentativi d'invasione o da manifestazioni d'intemperanza generica o da lancio d'oggetti. Precisare il comportamento tenuto dai capitani delle due squadre, dai dirigenti, accompagnatori e dalle altre persone presenti nel recinto di gioco.
- e) **Comportamento dei giocatori** - Descrivere fatti e situazioni che pur non avendo determinato ammonizioni o espulsioni possano fornire al giudice sportivo elementi importanti per la valutazione

complessiva della sussistenza delle circostanze aggravanti o attenuanti previste dal R.O..

AMMONIZIONI ED ESPULSIONI

La F.I.R. ha recepito quanto previsto dal Regolamento di Gioco, edito dall'IRB, riguardo all'uso dei Cartellini Gialli e Rossi di cui alla Reg. 10.6 (a) (b).

(Comunicato Federale n. 2 - Agosto 1996 - Allegato 1, pag. 13)

- ◆ Quando un giocatore è **ammonito e temporaneamente espulso**, l'arbitro gli mostrerà un **Cartellino Giallo**.
- ◆ Quando un giocatore è **espulso**, l'arbitro gli mostrerà un **Cartellino Rosso**.

L'espulsione temporanea prevede per il giocatore, colpito dal provvedimento arbitrale, l'allontanamento dal campo di gioco per un periodo di 10 minuti di tempo effettivo, non computando in detto spazio di tempo le fasi di sospensione del gioco. Nel caso in cui l'espulsione temporanea avvenisse alla fine del primo tempo, senza che il tempo di gioco residuo consenta di scontare totalmente la sanzione, il tempo rimanente sarà scontato all'inizio del secondo tempo.

L'espulsione definitiva avviene quando un giocatore, per la seconda volta nella stessa partita, è colpito dal provvedimento d'espulsione temporanea, oppure con l'esposizione da parte dell'arbitro del cartellino rosso direttamente, come previsto dalle Regole di Gioco.

Al termine della gara, nella compilazione del referto l'arbitro segnalerà:

- a) Per l'espulsione temporanea a seguito di un CARTELLINO GIALLO, il nominativo del giocatore, il suo numero di maglia e di tessera federale, il tempo di gioco ed il minuto del provvedimento adottato.
- b) Per l'espulsione definitiva susseguente a doppio CARTELLINO GIALLO nella stessa partita, il nominativo del giocatore, il suo numero di maglia e di tessera federale, il tempo di gioco ed il minuto del provvedimento adottato.
- c) Per l'espulsione definitiva, susseguente all'esibizione diretta del CARTELLINO ROSSO, oltre al nominativo del giocatore, al suo numero di maglia e di tessera federale, al tempo di gioco e

minuto del provvedimento, anche la descrizione dei fatti e degli elementi che hanno portato all'espulsione del giocatore e che possono consentire al Giudice Sportivo, di determinare l'esistenza specifica di circostanze aggravanti o attenuanti.

Per le persone regolarmente autorizzate nel recinto di gioco che siedono in panchina (giocatori di riserva, dirigenti, allenatori, ecc.) e per i GdL (non designati dalla C.N.Ar.) messi a disposizione dalle società, rimane in vigore il provvedimento della

AMMONIZIONE
od
ESPULSIONE

secondo la prevista metodologia. Non dovranno quindi essere utilizzati i cartellini giallo e rosso, ma si dovrà comunicare verbalmente all'interessato il provvedimento disciplinare sancito.

L'arbitro, sul referto, oltre ai dati d'identificazione del tesserato sanzionato, dovrà esporre tutte le cause che hanno determinato il provvedimento, in modo da consentire al Giudice Sportivo di adottare gli eventuali conseguenti provvedimenti disciplinari.

DIRETTIVA - CARTELLINI GIALLO E ROSSO

1) - SOSPENSIONE TEMPORANEA - 1° CARTELLINO GIALLO.

Qualora l'arbitro ritenga un tesserato colpevole di un gesto di nervosismo, di un'azione accidentale d'antigioco o di un fallo professionale, dovrà escluderlo temporaneamente dal gioco. In questo caso, l'arbitro dovrà chiamare il giocatore responsabile, spiegargli le motivazioni della sanzione disciplinare e, quindi, esibirgli il **cartellino giallo**, segnando il numero di maglia del responsabile ed il minuto in cui ciò è accaduto sul cartellino segnapunti.

Il giocatore, **espulso temporaneamente**, dovrà recarsi dietro la linea di pallone morto della squadra avversaria o, quando l'Arbitro od il GdiL riterranno vi sia pericolo, dovrà sedere sulla panchina della sua squadra.

(Comunicato Federale n. 2 - Agosto 1996 - Allegato 1, pag. 13)

Nel campionato d'Elite è prevista una panchina apposita, posta lungo una linea laterale del terreno di gioco, a conveniente distanza dalla stessa, sotto il controllo diretto del IV° uomo, dove il giocatore temporaneamente espulso dovrà prendere posto.

La durata dell'esclusione sarà di 10 minuti di tempo effettivo, non computandosi le sospensioni previste nella Regola di Gioco 5.4.

Nel caso in cui l'esclusione avvenga alla fine del primo tempo, senza che il tempo di gioco residuo consenta di scontare interamente la sanzione, il tempo rimanente sarà scontato all'inizio del secondo tempo di gioco.

2) - **Espulsione definitiva a seguito di 2° CARTELLINO GIALLO.**

In questo caso, l'arbitro dovrà chiamare il giocatore responsabile, spiegargli le motivazioni della sanzione disciplinare e, quindi, esibirgli il **cartellino giallo** e immediatamente dopo il **cartellino rosso**, al quale consegue automaticamente **l'espulsione definitiva** del giocatore dal terreno di gioco. L'arbitro segnerà il numero di maglia del responsabile, il tempo di gioco ed il minuto in cui ciò è avvenuto sul cartellino segnapunti.

L'espulsione, conseguente all'esibizione di due cartellini gialli nella medesima partita, comporta automaticamente la squalifica del giocatore per la giornata successiva, senza necessità di provvedimento alcuno da parte del G.S. (art. 25 2° comma -lettera c- del R.G.).

L'arbitro, in ogni caso, dovrà indicare nel referto le espulsioni temporanee e quelle definitive a seguito dell'esibizione di uno o due cartellini gialli.

L'arbitro, al termine dell'incontro, deve informare l'accompagnatore che l'espulsione, del suo giocatore, è avvenuta per doppio cartellino giallo.

3) - Espulsione definitiva a seguito di CARTELLINO ROSSO.

Ogni qualvolta un giocatore si rende volontariamente responsabile di un'azione violenta, essa dovrà essere sancita con l'espulsione, del giocatore, immediata e definitiva. In questo caso l'arbitro dovrà chiamare il giocatore responsabile, spiegargli le motivazioni della sanzione disciplinare e, quindi, esibirgli il **cartellino rosso**, segnando il numero della sua maglia, il tempo di gioco ed il minuto in cui ciò è avvenuto sul cartellino segnapunti.

Il giocatore dovrà abbandonare immediatamente il terreno di gioco.

Art. 25 R.G. - SANZIONI DI GIOCO ADOTTATE DALL'ARBITRO ALLE QUALI CONSEGUONO SANZIONI AUTOMATICHE.

1. Se durante la gara si verificano i fatti o le situazioni previste dall'art. 15 ultimo comma del R.A.S. l'arbitro, oltre a sospendere definitivamente la gara, può farla proseguire "pro forma" per motivi cautelativi o d'ordine pubblico.
2. L'arbitro, nei casi previsti dalle regole di gioco, adotta nei confronti dei giocatori il provvedimento di:
 - a) ammonizione (cartellino giallo): trattasi di sanzione che comporta l'espulsione temporanea del giocatore per dieci minuti di tempo effettivo, da scontarsi immediatamente dopo l'esibizione del cartellino di colorazione gialla. L'irrogazione di detta sanzione non comporta, salvo quanto previsto dal successivo art. 26 R.G., sanzioni accessorie. La disciplina di detta sanzione è stabilita dal regolamento di gioco.
 - b) espulsione dal terreno di gioco (sussequente al secondo cartellino giallo). L'espulsione dal terreno di gioco di un giocatore, al quale sia applicato per la seconda volta nella medesima partita il provvedimento d'ammonizione di cui al punto 1), avverrà mediante esibizione del cartellino giallo e, contestualmente, del cartellino rosso. La disciplina di detta sanzione è stabilita dal regolamento di gioco.
 - c) espulsione (cartellino rosso). L'immediata espulsione del giocatore dal terreno di gioco sarà adottata dall'arbitro nei casi previsti dal Regolamento di Gioco. La disciplina di detto provvedimento è stabilita dal regolamento di gioco. L'espulsione

conseguente all'esibizione di due cartellini gialli, nella medesima partita comporta automaticamente la squalifica del giocatore per la gara successiva dello stesso campionato, senza necessità d'ulteriore provvedimento da parte del Giudice.

3. La sanzione della squalifica automatica sarà aggravata di un'ulteriore giornata qualora il giocatore, nell'arco del medesimo campionato, sia nuovamente espulso a seguito dell'esibizione, in una successiva partita, di due cartellini gialli.
4. Ogni ulteriore espulsione, effettuata come disposto al punto 2), nel corso del medesimo campionato, comporterà l'aggravamento di un'ulteriore giornata rispetto a quelle di sospensione già scontate.
5. Per gli altri tesserati che si trovano all'interno del recinto di gioco, l'arbitro potrà adottare i seguenti provvedimenti:
 - a) ammonizione;
 - b) espulsione.
6. L'adozione di provvedimenti arbitrari, salvo quanto sopra precisato ai punti 1) e 2), non preclude la possibilità d'irrogazione di successive sanzioni da parte dei competenti Organi di Giustizia.

INFORTUNI & SOSTITUZIONI

Descrivere nel referto gli infortuni che, anche senza determinare la sostituzione di un giocatore, siano stati di sospetta gravità. La descrizione, per quanto generica, deve dettagliare la tipologia dell'infortunio al fine di facilitare anche l'espletamento/verifica delle conseguenti possibili pratiche assicurative che dovessero insorgere. In particolare si ripete ancora una volta che se l'infortunio consiste in un "trauma commotivo" e **specificatamente solo in questo caso**, al referto gara dovrà essere allegato il **referto del medico di campo** (modulo rosa) opportunamente compilato e contenente la specifica diagnosi medica di "trauma commotivo".

Elencare con scrupolo le sostituzioni e/o rimpiazzi avvenuti, **utilizzando la parte predisposta a ciò nell'elenco giocatori**, oppure, riportando nel referto il cognome e nome, numero della maglia dei giocatori usciti e di quelli entrati indicando sempre il numero della tessera federale, il tempo di gioco, il minuto della

sostituzione e la motivazione della stessa (scelta tecnica o incidente di gioco in caso di sostituzione definitiva).

SPEDIZIONE DEL REFERTO

Spedire, per i **Campionati Nazionali**, entro la giornata successiva allo svolgimento della gara, per postacelere, per fax o posta elettronica all'ufficio del Giudice Sportivo competente, il referto e gli elenchi dei giocatori che hanno partecipato alla gara; per i **Campionati Regionali**, spedire entro la stessa giornata dello svolgimento della gara, per posta celere, per fax o per posta elettronica, all'Ufficio G.S. competente, il referto e gli elenchi giocatori che hanno partecipato alla gara.

In presenza di reclamo presentato al termine della gara o di grave infortunio, la spedizione, comprensiva dell'impugnativa accompagnata dalla relativa tassa, dovrà essere fatta esclusivamente per **postacelere ed anticipata a mezzo fax**, con i termini sopra indicati.

(Come previsto dal nuovo R.O. in fase di approvazione).

Evitare di spedire il referto dalle località che non garantiscano un tempestivo inoltro. Il ritardo nello spedire il referto espone l'arbitro alle previste sanzioni disciplinari.

Al referto/gara devono sempre essere allegati:

Il cartellino segnapunti "originale".

I due elenchi giocatori firmati per accettazione dall'arbitro.

Il referto del medico di campo (modulo rosa), solo se durante la partita è accaduto un "trauma commotivo".

Eventuali reclami presentati con la relativa tassa (con assegno, mai in contanti).

L'eventuale specifica delle spese di trasferta, con spillati, sul retro, i relativi documenti fiscali.

E' bene tener presente che i Giudici Sportivi (Nazionali e Regionali) si riuniscono, per l'omologazione delle gare, il mercoledì pomeriggio successivo all'incontro di campionato.

In base al disposto dal R.O. (Collaborazione con gli Organi di Giustizia Sportiva), l'arbitro deve essere reperibile, sia pur telefonicamente, per dare al Giudice Sportivo, qualora richiesti, ulteriori elementi o chiarimenti utili all'omologazione della gara.

*** - Si ricorda che il numero verde al quale inviare, tramite fax, il referto di gara è il seguente:**

800 420 690

Per maggior accuratezza si trascrive il disposto degli articoli 61 del Regolamento Organico e 31 del Regolamento di Giustizia.

Art. 61 del R.O. - Doveri e diritti degli arbitri

Gli arbitri devono attenersi, oltre a quanto disposto dal presente Regolamento, alle norme interne fissate dalla Commissione Nazionale Arbitri. In particolare devono:

- a) dirigere le gare ed assolvere le altre funzioni per le quali sono stati designati;
- b) giustificare tempestivamente ogni eventuale rifiuto o mancato adempimento delle funzioni loro affidate;
- c) astenersi dal fare, in pubblico o in privato, dichiarazioni relative alle gare nelle quali hanno espletato funzioni;
- d) prestare agli arbitri che esplicano le loro funzioni, la collaborazione dagli stessi eventualmente chiesta;
- e) presentare certificato medico attitudinale, rilasciato da un medico sportivo, all'atto del rinnovo annuale del tesseramento ed ogni volta che il Consiglio della Commissione Nazionale Arbitri lo ritenga opportuno;
- f) provvedere ad ogni incombenza prescritta dalle norme federali e dal Consiglio Federale in merito al loro tesseramento;
- g) sostituire l'arbitro designato nei casi previsti;
- h) spedire, per i Campionati Nazionali, entro la giornata successiva allo svolgimento della gara, per postacelere o per fax, all'ufficio del Giudice Sportivo competente, il referto e gli elenchi dei giocatori che hanno partecipato alla gara; per i Campionati Regionali, spedire entro la stessa giornata dello svolgimento della gara, per espresso o per fax, all'Ufficio G.S. competente, il referto e gli elenchi giocatori che hanno partecipato alla gara.
- i) in presenza di reclamo presentato al termine della gara o di grave infortunio, la spedizione, comprensiva dell'impugnativa

accompagnata dalla relativa tassa, dovrà essere fatta esclusivamente per postacelere o per espresso, con i termini sopra indicati;

- j) compilare il referto in ogni sua parte dando particolare evidenza ai fatti rilevanti ai fini dell'omologazione della gara e dell'applicazione degli eventuali provvedimenti disciplinari;
- k) collaborare con gli Organi di Giustizia Sportiva;
- l) assolvere tutto quanto prescritto dal presente regolamento per l'ammissione di tesserati al terreno di gioco.

Gli arbitri hanno diritto:

- 1) all'indennizzo, nella misura stabilita dal Consiglio Federale, delle spese sostenute per l'espletamento delle loro funzioni;
- 2) se muniti di tessera, vidimata S.I.A.E., all'accesso gratuito a tutte le gare organizzate nell'ambito della Federazione, se non diversamente previsto.

La funzione di arbitro è incompatibile con l'attività di giocatore e d'allenatore e con qualsiasi carica federale e sociale.

Questo incompatibilità non vale per gli "Arbitri Fuori Ruolo" (vedi pronunciamento della - "Commissione Carte Federali" del 28.10.2004)

Art. 30 del R.G. - Illecito arbitrale.

- 1. L'arbitro che abbia tenuto i seguenti comportamenti è soggetto alle corrispondenti sanzioni di seguito indicate:
 - a) Qualora rifiuti ingiustificatamente di dirigere la gara od assolvere le altre funzioni per le quali sia stato designato, con la sanzione dell'interdizione da venti giorni a tre mesi.
 - b) Qualora non giustifichi tempestivamente l'impossibilità di adempiere le funzioni affidategli, con la sanzione dell'interdizione sino a quindici giorni.
 - c) Qualora rifiuti di prestare agli arbitri che espletano le loro funzioni la collaborazione dagli stessi richiesta, con la sanzione della deplorazione o dell'interdizione sino ad un mese e quindici giorni.
 - d) Qualora rifiuti ingiustificatamente di sostituire l'arbitro designato nei casi previsti dall'art. 5 2° comma del R.A.S., con la sanzione dell'interdizione da venti giorni a quattro mesi e quindici giorni.
 - e) Qualora non spedisca tempestivamente e con le modalità previste dal R.O. all'Ufficio del Giudice Sportivo competente il

- referto, gli elenchi dei giocatori e l'eventuale reclamo, con la sanzione sino all'interdizione per un mese e quindici giorni.
- f) Qualora non riferisca, con il referto, tutti i fatti verificatisi prima, durante e dopo la gara, dei quali abbia avuto conoscenza e che siano rilevanti per l'omologazione della stessa e per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di competenza degli Organi di Giustizia, con la sanzione dell'interdizione da venti giorni a sei mesi.
 - g) Qualora rifiuti immotivatamente di prestare la dovuta collaborazione agli Organi di Giustizia, con la sanzione dell'interdizione da venti giorni a sei mesi.
 - h) Qualora non osservi le prescrizioni di cui all'art. 13 1° e 2° comma del R.O., con la sanzione della deplorazione all'interdizione sino ad un mese e quindici giorni.
 - i) Qualora diriga una gara cui partecipino squadre straniere senza la prescritta autorizzazione, con la sanzione dell'interdizione da dieci giorni a quattro mesi e quindici giorni.
-



8ª Edizione 2008/09

ALLEGATO 1

Fac-simile modulo autocertificazione, **valido solo per i nati nel 1994 ed anni successivi.**

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

FOTO AUTOCERTIFICATA AD ESCLUSIVO USO NELLA ATTIVITA' PROPAGANDA
U. 15 (1994), U.13,U.11,U.9,U.7

Il sottoscritto..... nato a..... il/...../.....
e residente a via/piazza..... n.....

consapevole della responsabilità che mi assumo con la presente dichiarazione
nella qualità di.....esercente la potestà sul minore sotto generalizzato

dichiaro che

.....
Cognome e nome

tesserato FIR categoria propaganda UNDER.....
(indicare 15,13,11,9,7)

è nato a.....
il.....
è cittadino.....

è la persona rappresentata nella fotografia qui a margine.

Luogo..... data.....
Firma.....

Il sottoscritto Presidente della Società.....
cod. n.....dichiara che la sopra estesa firma è autentica e conferma la
veridicità di quanto dichiarato.

Luogo..... data..... *timbro della Società*

Firma del Presidente.....

Incollare
per tutta la
superficie

Timbro
Comitato Regionale
(Vidimazione)

REGOLA 1 – IL TERRENO

